

UN PALAZZO PER DUE FAMIGLIE

(Mocenigo e Mouse-cenigo)

**Racconto, tra fantasia e realtà,
liberamente ispirato alla vita a Palazzo Mocenigo**

1° Capitolo : “Un incontro casuale”

Nella Venezia del XVII secolo viveva un giovane ragazzo che si chiamava Alvise I, signore di Venezia famoso per i suoi profumi.

Trascorreva molto del suo tempo alla ricerca di nuove essenze per ottenere originali profumazioni.

Alvise I, dopo tanti anni dedicati al lavoro, si rese conto di essere stato da solo per molto tempo e si mise alla ricerca di una moglie.

Di “topine” senza marito a Venezia ce n'erano molte e tutte interessate alla sua ricchezza e al palazzo ereditato da suo nonno, Andrea II.

Un giorno bussò alla porta del palazzo del signor Alvise, come per fatale destino, una stupenda ragazza di nome Laura Corner, con la scusa di essersi persa.

Lui fu abbagliato da tanta bellezza e subito si innamorò.

Dopo averla ospitata per un po' di giorni ed averla fatta ritrarre da importanti pittori

dell'epoca, non riuscì a resistere al suo fascino.

Un giorno di aprile la chiese in sposa: le guance di Laura arrossirono e con il cenno del capo lei acconsentì.

2° Capitolo : “Delle nozze speciali”

Dopo tre giorni si sposarono e tutta Venezia fu presente al meraviglioso evento, anche il Doge, col suo ermellino, era tra le prime file.

La sera stessa partirono per la luna di miele, andarono a Londra.

Il viaggio in nave fu molto lungo e, proprio quella notte, Laura Corner rimase incinta.

Tornati a casa dalla loro luna di miele, dopo nove mesi, Laura partorì Nicolò, primogenito della famiglia Mocenigo.

3° Capitolo : “Due abitazioni in una”

Un giorno mentre Rosina, la cameriera di palazzo Mocenigo, spolverava il prezioso specchio dorato della diciannovesima delle venti stanze, scoprì una piccola porticina,

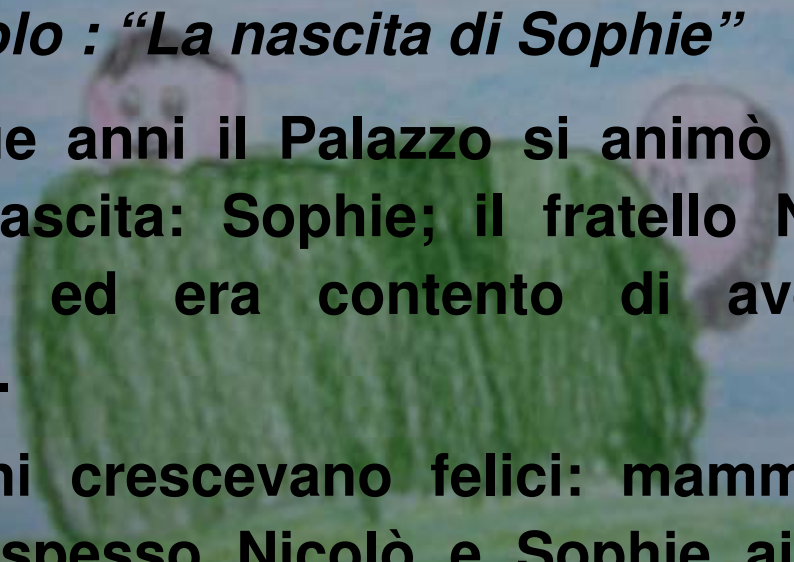


quasi nascosta dalle splendide tende damascate.

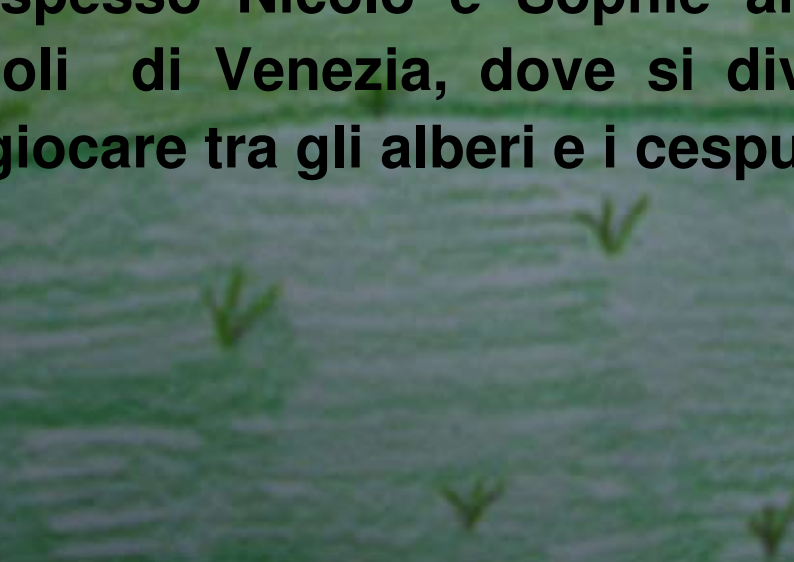
Rosina, incuriosita, aprì la porticina e vide, attraverso il piccolo foro, palazzo Mocenigo in miniatura.

Pensando che vi abitassero dei topolini, chiuse immediatamente la porta e stropicciò gli occhi, quando li riaprì le sembrò che la fessura fosse scomparsa. Per il timore di non essere creduta, Rosina, non fece parola con nessuno di ciò che aveva visto.

4° Capitolo : “La nascita di Sophie”



Dopo due anni il Palazzo si animò con una nuova nascita: Sophie; il fratello Nicolò si divertiva ed era contento di avere una sorellina.



I bambini crescevano felici: mamma Laura portava spesso Nicolò e Sophie ai giardini Papadopoli di Venezia, dove si divertivano molto a giocare tra gli alberi e i cespugli.

5° Capitolo : “Dei topi per Sophie”

Una sera, mentre era a letto, Laura Corner sentì male alla pancia e ... era di nuovo incinta!

Proprio quella sera, mentre Sophie cercava un suo libro in camera da letto, vide la porticina che aveva visto anche Rosina.

Incuriosita la aprì e vide tutti i suoi mobili, tutti i mobili presenti nel palazzo dove abitava, solo che erano in miniatura; inoltre riuscì ad intravedere anche dei piccoli topini che sorseggiavano una tazzina di tè.

Sophie lanciò un urlo per la paura e chiamò subito la madre, ma la porticina sembrava sparita.

La mamma la consolò pensando che avesse fatto un brutto sogno: Sophie decise di non pensare più all'accaduto e andò a dormire, ma durante la notte sentì un cigolio di porta.

Si alzò, accese la luce, e trovò cinque topini che giocavano con la sua bambola di pezza.

All'inizio era spaventata ma quei piccoli topini le sembravano carini; si avvicinò e li accarezzò.

Loro, come per magia, parlarono e dissero: "Non farci del male, ti prego!".

Lei si meravigliò e disse che non avrebbe fatto loro del male.

6° Capitolo : "Un piccolo incidente"

Il giorno prima della comunione di Sophie Laura Corner partorì Jacopo, l'ultimo nato, e ci fu una doppia festa.

Durante la comunione di Sophie i topini si recarono nella stanza dei profumi per cercare qualcosa da mangiare, ma ... il più piccolo di loro fece cadere una boccetta di profumo: un disastro! Non solo perché il rumore della boccetta che si ruppe si sentì in tutte le venti sale, ma anche perché il profumo era molto forte e ben presto si sparse per tutto il palazzo. Allora Giovanni, il servitore, si recò nella sala per capire cosa era stato a provocare quel disastro, ma non trovò nessuno.

Sentì anche il piccolo Jacopo piangere e si insospettì: pensò che c'era qualcosa di strano.

Giovanni andò nella stanza di Sophie perché era là che il piccolo dormiva e trovò Alvisè a rincorrere dei topi e a cercare in qualche modo di ucciderli, ma ... Sophie li faceva scappare perché potessero mettersi in salvo.

7° Capitolo : “Cat-cenigo”

Il giorno dopo i genitori andarono a prendere di nascosto un gatto che soprannominarono Cat-cenigo: il cacciatore di topi. Ovviamente non dovevano farlo sapere a Sophie perché sarebbe scoppiata a piangere in quanto si capiva benissimo che Sophie non desiderava cacciare i topi. Così pensarono che dovevano assolutamente nascondere il gatto!

8° Capitolo : “Cat-cenigo alla cattura dei topi”

Il mattino, seguente all'alba, tutti dormivano ancora ma non Cat-cenigo che aspettava i topi, inconsapevoli del suo arrivo.

Cat-cenigo sentì un rumore e si nascose perché sapeva che i topi uscivano solo quando non passava nessuno.

I topi vedendo il campo libero uscirono ma ... il gatto saltò all'inseguimento e i topi corsero come non mai: fecero cadere preziose stoviglie, strapparono tende e splendidi abiti di seta, fecero cadere costosi contenitori di essenze che provenivano dalle terre più lontane...

Passarono per tutte le stanze del palazzo e arrivarono al punto di partenza.

Il gatto prese il più piccolo dei topi che però, essendo minuscolo, scappò con il minimo sforzo. Approfittando dell'illusione del gatto di aver conquistato una preda, tutti i topi si infilarono nel buchetto da cui erano usciti e furono salvi.

Il gatto cercò di riprenderli, ma non ci riuscì perché i topini erano al sicuro e fu cacciato dalla casa per aver fallito nella sua missione.

9° Capitolo : “Il battesimo di Jacopo”

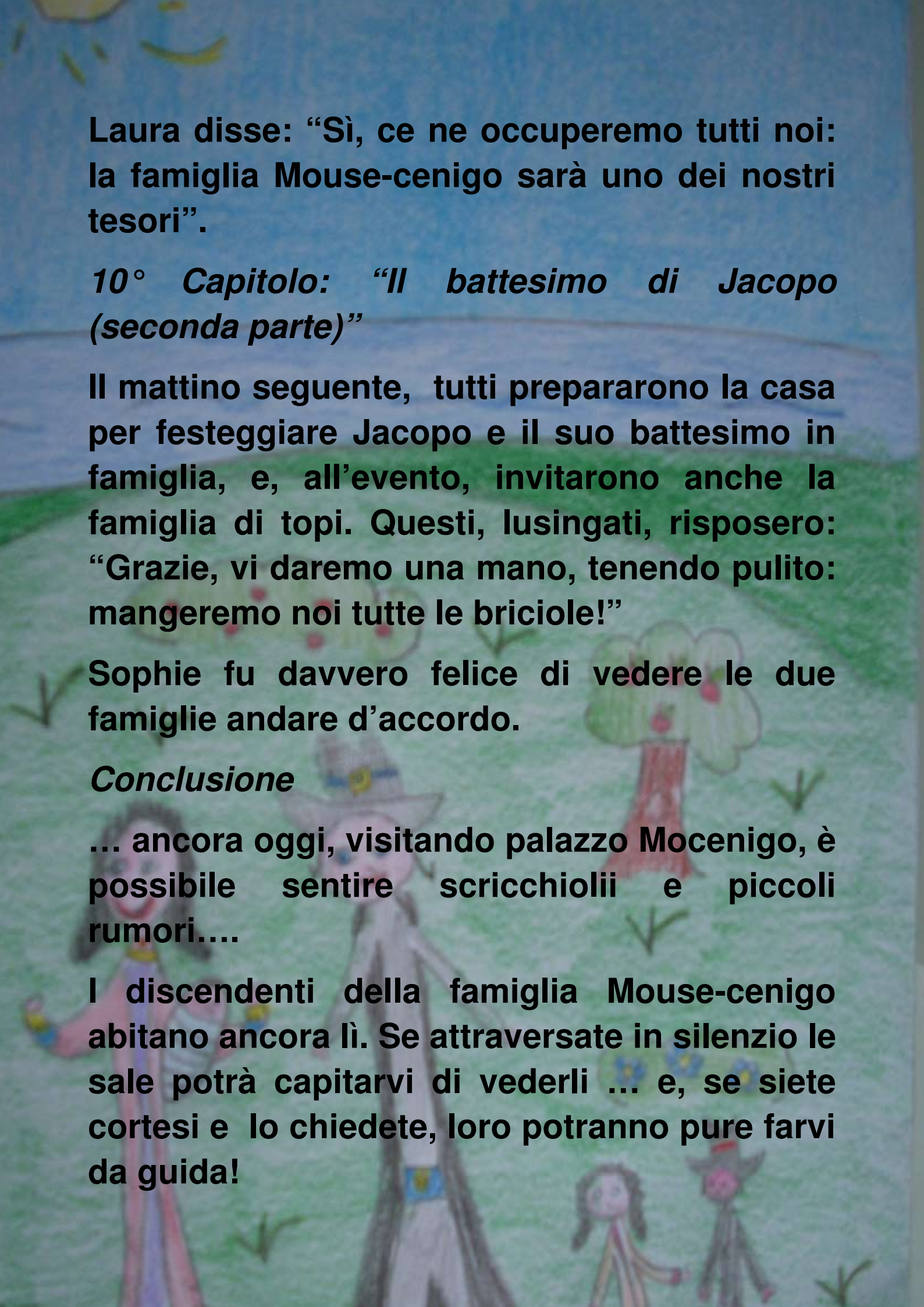
Tutti si svegliarono molto presto per l'evento principale della giornata, il battesimo di Jacopo.

Sophie raccomandò ai topi di rimanere nascosti perché sarebbero rimasti a casa da soli; i topini le promisero di fare attenzione e di rimanere dentro al buchetto per tutto il giorno.

I Mocenigo partirono e si divertirono molto festeggiando Jacopo tutto il giorno.

Giunta sera i genitori, ripensando alla gioia di Sophie nell'aver incontrato dei nuovi “amici”, andarono nella sua stanza e le dissero che poteva tenere i topi, ma che dovevano rimanere nella loro tana.

“Ma mamma,” disse Sophie “non ti fanno niente!” e glieli mostrò. La mamma li trovò molto carini visti da vicino, erano puliti e profumati ... in quella casa non poteva che essere così.

A colorful illustration of a landscape. At the top left, a bright yellow sun with rays is partially visible. A vibrant rainbow arches across the sky. Below the rainbow, a green tree with a brown trunk stands on a grassy field. In the foreground, several stylized human figures are depicted. On the left, a woman with long brown hair, wearing a pink dress and a blue sash, holds a small object. In the center, a man in a grey suit and blue sash stands with his arms outstretched. To the right, a smaller figure in a red hat and grey suit is visible. The background is a soft, hazy blue and green, suggesting a distant horizon or a misty atmosphere.

Laura disse: “Sì, ce ne occuperemo tutti noi: la famiglia Mouse-cenigo sarà uno dei nostri tesori”.

10° Capitolo: “Il battesimo di Jacopo (seconda parte)”

Il mattino seguente, tutti prepararono la casa per festeggiare Jacopo e il suo battesimo in famiglia, e, all’evento, invitarono anche la famiglia di topi. Questi, lusingati, risposero: “Grazie, vi daremo una mano, tenendo pulito: mangeremo noi tutte le briciole!”

Sophie fu davvero felice di vedere le due famiglie andare d’accordo.

Conclusione

... ancora oggi, visitando palazzo Mocenigo, è possibile sentire scricchiolii e piccoli rumori....

I discendenti della famiglia Mouse-cenigo abitano ancora lì. Se attraversate in silenzio le sale potrà capitarvi di vederli ... e, se siete cortesi e lo chiedete, loro potranno pure farvi da guida!

<i>Autori:</i>	<i>Barbiero Alessia</i>	<i>Milini Lorenzo</i>
	<i>Benozzi Alberto Carlo</i>	<i>Oddo Andrea</i>
	<i>Bergamo Maria Milena</i>	<i>Pastrello Beatrice</i>
	<i>Bortolotti Alice</i>	<i>Pastrello Martina</i>
	<i>Brunelli Luca</i>	<i>Pisciotta Andrea</i>
	<i>Carraretto Anna</i>	<i>Presicce Tiziano</i>
	<i>Corda Deborah</i>	<i>Ravagnin Mattia</i>
	<i>Cossi Marco</i>	<i>Semenzato Isciam</i>
	<i>De Rossi Riccardo</i>	<i>Spada Marta</i>
	<i>Garbin Lorenzo</i>	<i>Stevanato Francesca</i>
	<i>Gannucci Leonardo</i>	<i>Zabec Eleonora</i>
	<i>Michieletto Aurora</i>	<i>Zanovello Ilenia</i>
<i>Insegnante:</i>	<i>Vian Elisabetta</i>	

ITS G. Matteotti Maerne

Scuola primaria N. Sauro Maerne

Classe IV C